

CRESCERE IN ORATORIO



Riflettendo un'attimo sulla mia esperienza in oratorio subito mi ritornano alla mente i momenti in cui, da piccola, mia nonna mi accompagnava a messa mano nella mano promettendomi che da lì a poco, anche io avrei potuto partecipare con gli altri ragazzi a tutte le attività che organizzava il prete. Non è passato molto tempo che il pulmino della parrocchia si fermasse davanti casa mia, accogliendomi tra canti e bans, che continuamente animavano il viaggio mentre tra le contrade del paese raccoglievamo tanti ragazzi e ragazze verso un'unica direzione: l'oratorio. Per me luogo di incanto e di sorpresa. Tante erano le idee che avevo a proposito: era un luogo per bambini che diventavano grandi, che iniziavano ad esprimere la propria creatività, che cantavano e giocavano insieme, per ragazzi che insegnavano le canzoncine da ballare, luogo in cui si perdeva la vergogna e l'imbarazzo dato che tutti facevano recite, cantavano in pubblico e leggevano in chiesa la domenica. In oratorio io son diventata grande, attraverso le piccole e grandi esperienze di tutti i giorni, ma soprattutto grazie alle responsabilità che man mano che crescevo, ed avevo voglia di

fare, mi venivano affidate, donandomi fiducia e possibilità di esprimermi.

Quella voglia di fare si è poi ulteriormente affermata quando anche l'Anspi zonale ha iniziato a chiedermi di organizzare eventi, di ragionare sull'educazione e la formazione degli oratori della nostra provincia beneventana. Così, di giorno in giorno, di impegno in impegno, mi sono ritrovata a Bellaria, alla Festa d'Estate di qualche anno fa per collaborare con l'ufficio comunicazione. E per la prima volta mi sorprendevo nel vedere le nostre olimpiadi in miniatura, emozionata di assistere a finali giocate con abilità diverse, fiera di appartenere alla schiera degli "omini in giallo" che sacrificavano le proprie ferie per spenderle in funzione della nostra associazione e di questo evento che, nella sua spettacolarità e praticità, offriva e continua ad offrire, ad ogni partecipante, la possibilità di vivere esperienze indimenticabili sotto diversi punti di vista; contenta di aver creduto da sempre, a partire dalla mia pelle, che l'oratorio potesse davvero creare una prospettiva di vita diversa e Bellaria ne era l'esempio tangibile. Piena di questa verità, ogni volta che ho potuto, o meglio che il lavoro me lo ha permesso, sono venuta qui a ricaricare le batterie dell'entusiasmo per affrontare il nuovo anno oratoriano che da lì a poco mi aspettava tornata a casa. Dal giornale all'animazione il passo è stato breve anche se non semplice e così, lo scorso anno, nelle vesti di Mecala, il clown che urla al mondo "Molto bene, molto bene yeehhh!!!" ho realizzato un'altra parte del mio sogno: quello di collaborare a fare di Bellaria non più soltanto un mega campo da gioco, bensì un oratorio a cielo aperto dove facilmente offriamo ai partecipanti momenti di riflessione e di educazione. Un'educazione che si rende pratica e gioiosa attraverso i nostri giochi, cosa che accade quotidianamente in quel ponte tra la chiesa e la strada che ha collaborato a farmi diventare la persona che oggi sono. Quest'anno ci siamo maggiormente specializzati e con il gruppo dei formatori abbiamo dato vita ad una conferenza spettacolo in cui proponiamo la vendita di oggetti che sviluppano il senso di cittadinanza. In questa occasione, Mecala è ritornata a Bellaria, trasformando i suoi mille colori in un'ombra che cercava identità, imbiancandosi il viso mentre pensava. Dubbiosa della totale mancanza di rispetto verso il prossimo, si è ricolorata alla speranza di una vita responsabile e improntata al bene comune. Ancora una volta le sue bolle di sapone hanno rimesso in circolo la magia dei sogni che lei pratica nella quotidianità, regalando attimi di sospiri e curiosità.

E così ritorno a casa, piena dell'energia di Bellaria e pronta a riversarla nella mia comunità, sempre debitrice di grandi momenti in cui lascio un po' di me e prendo tanto da tutti gli altri.

Carmela D'Antonio



Oratori e Circoli
anspi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA

L'ORATORIO IN FESTA

BELLARIA IGEA MARINA
creatori di emozioni

VERDEBLU
EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA

Sede Comitato Organizzatore
c/o Palazzo del Turismo
Via L. Da Vinci, 8 - 47814 Bellaria (RN)
Tel. 339 5908394 - Fax 0541 342455

ANSPI
Via G. Galilei, 65 - 25128 Brescia
Tel. 030 382393 - Fax 030 381042
e-mail: ansport@anspi.it - www.anspi.it

ANSPI - Sede di rappresentanza
Via dell'Amba Aradam, 22/5
00185 Roma

IL MAGAZINE DELLA FESTA

28 Agosto - 8 Settembre 2011 Bellaria Igea Marina
31° Rassegna Nazionale "Gioca con il sorriso"

Oratori e Circoli
anspi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA

L'ORATORIO IN FESTA

Associazione Nazionale San Paolo Italia per Oratori e Circoli

Numero 7 - Sabato, 3 settembre 2011

CittadinASTA: CHE IL NUOVO ANNO ABBIA INIZIO!

La serata bellariense di venerdì 2 settembre è stata illuminata e accesa da un momento di spettacolo e riflessione animato dall'equipe nazionale di formazione Anspi e dal team di animazione di questa 31ª rassegna "Gioca con il Sorriso". Parliamo dello spettacolo-animazione "CittadinASTA" che ha lanciato il tema proposto dall'associazione ai propri oratori per l'anno sociale 2011/2012: "Oratorio, tra tradizione e cittadinanza".

Al cospetto di un nutrito pubblico, con la divertita partecipazione di molti avventori che hanno gradito l'animazione del team Anspi, la serata ha proposto diversi spunti di riflessione che accompagneranno il cammino con il quale l'intera associazione si propone di affrontare il prossimo anno. La serata si è conclusa con la presentazione, da parte del presidente don Vito Campanelli, della tessera 2012 che già dai prossimi giorni colorerà gli oratori di tutt'Italia.

Entusiasti i commenti del pubblico e degli organizzatori. Il nuovissimo format studiato ad hoc dai formatori Anspi ha divertito e ha permesso al contempo di parlare di tematiche delicate come l'ecologia, la partecipazione politica, la diversità, l'onestà, il rispetto delle regole, conservando sempre un clima piacevole e coinvolgente. Invenzioni immaginarie per una cittadinanza più responsabile e attiva in un'asta senza l'ingombrante presenza del denaro e le riflessioni condite da musica, mimo, canto, ballo e citazioni di importanti uomini della nostra storia, hanno condotto gli spettatori in un percorso organico e ben strutturato.

Giovanna, spettatrice, ben racchiude, nelle sue parole, le sensazioni che si sono respirate sotto le vele del centro di Bellaria:

«Un modo originale e interessante per lanciare provocazioni profonde. Mi è piaciuta molto la combinazione delle diverse arti: il canto, la danza, il mimo, la recitazione. È stato molto piacevole restare a guardare lo spettacolo e ritornare a respirare quel clima di semplicità e allegria che c'era nell'Oratorio che frequentavo un po' di anni fa»

Concorde un altro passante che non dissimula la commozione:

«È stato molto emozionante guardare i movimenti del mimo associati alla lettura di frasi di tale spessore. Le parole di Borsellino, Martin Luther King e degli altri grandi uomini devono essere comunicate ai giovani sempre di più e l'Oratorio è il luogo perfetto per poterlo fare»

CittadinASTA tornerà ad animare questo grande "Oratorio in festa" anche domani domenica 4 settembre, alle 21.00, sotto le vele di Viale dei Platani (zona biblioteca).

Alessio Perniola





PENSIERI E PAROLE DAI CAMPI DI PALLACANESTRO, ATLETICA LEGGERA E TENNIS-TAVOLO

Continuiamo nella nostra attività investigativa speciale per scoprire nuove opinioni su questa Festa dell'estate che sta coinvolgendo l'intera città di Bellaria – Igea Marina. Oggi siamo stati a osservare i campi di gioco degli sport che spesso sono detti erroneamente minori: pallacanestro, atletica leggera e tennis-tavolo. Andiamo per ordine. “Il basket è presente nella seconda fase con 6 squadre che stanno svolgendo fino ad ora un torneo combattuto che incarna tutti i valori dello sport.” - spiega Andrea Aliano detto Ugo per gli amici dell'oratorio, responsabile pallacanestro Anspi per l'Oratorio in Festa – “Noi abbiamo due squadre oratoriali, tra i nostri atleti ci sono anche giocatori della C2, che tuttavia vengono comunque a partecipare ai campionati Anspi.” Una realtà quella di Bologna fatta di un gruppo di amici che si ingrandisce di anno in anno che sfrutta la manifestazione di Bellaria per divertirsi, amalgamare meglio il gruppo e allenarsi. Ogni anno si torna a Bellaria volentieri per scoprire chi è



migliorato rispetto la precedenti edizioni. Bellissima la fase dell'atletica leggera che sotto un sole bollente hanno dato esempio di quanto troppo poco sia valutato questo gloriosissimo sport. “Credo che questa Festa ricalchi al meglio lo spirito del confronto.” - afferma Paola, allenatrice di atletica ed ex professionista – . “Ho portato qui mio figlio a gareggiare per la prima volta, anche perchè era il solo che ha voluto svegliarsi presto oggi mattina. Altri ragazzi che alleno sono in vacanza o riparando i debiti formativi che hanno contratto durante l'anno. Ma l'anno prossimo li porto sicuramente tutti!” Da apprezzare la partecipazione dei genitori sugli

spalti, un fatto preziosissimo per il ragazzo che percepisce così il coinvolgimento della famiglia nella sua scelta. A fine gara premi per tutti. Perché oggi hanno vinto tutti! E chiudiamo con uno degli sport più praticati negli oratori, soprattutto nel periodo invernale: il ping pong. 24 atleti tra ieri e oggi si sono affrontati nel clima più sportivo possibile come ci rivela Sauro Montebugnoli responsabile della disciplina qui a Bellaria: “Non abbiamo nemmeno dovuto arbitrare diverse gare perchè chi era stato sconfitto si sedeva ad arbitrare la partita successiva. Per questo ringrazio tutti coloro che hanno partecipato in queste giornate con la massima disponibilità. Per molti è stata la prima esperienza e si sono divertiti a provarsi con atleti di diverse regioni. Inoltre il torneo si è tenuto anche su una buona qualità, quindi cosa chiedere di più?” Premio simpatia alla coppia padre-figlio che ha gareggiato all'ultimo momento e battendo la concorrenza. Per la serie: campioni in famiglia. Non solo la loro ma la grande famiglia Anspi.



Francesco Umberto Iodice

CELEBRAZIONE

Ci sia avvia alla manifestazione di chiusura e alla celebrazione delle premiazioni per questa seconda fase della Festa d'Estate, un momento importante che merita sinceri ringraziamenti, uno dei quali primo tra tutti:

*Santa Messa
Ore 10.30
(Stadio)*

Non c'è Oratorio senza la domenica!



II° FASE: LA FESTA DELL'INCONTRO

Calcio, calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, atletica leggera e danza sono gli sport nei quali si stanno misurando e conoscendo gli adulti giunti a Bellaria per la seconda fase della 31a Festa d'Estate, riconfermata un periodo molto partecipato dagli Oratori e Circoli Anspi di tutta Italia.

L'evento, da anni, si sposa con la città di Bellaria in maniera naturale anche perché è condiviso nelle sue finalità ultime; come ha scritto il sindaco di Bellaria Enzo Ceccarelli nel suo saluto ad inizio festa: «È opportuno ricordare l'alto modello educativo donato all'intera comunità da Mons. Belloli che, dando vita ad Anspi, segnò l'inizio di una storia ben più profonda di quella di un semplice movimento [...] creare un'associazione che coinvolgesse tutti gli oratori e circoli dell'Italia: un'idea ambiziosa dietro alla quale si celava il grande compito affidato a chi ne avesse fatto parte, ovvero quello di educare i giovani e di essere per loro un modello di vita cristiana. Anspi dimostra con il proprio operato che tutto questo è possibile, perché i ragazzi sono il nostro presente e il nostro futuro, e l'educazione allo sport contribuisce a trasmettere loro quella dimensione comunitaria e sociale in cui donare se stessi per un bene reciproco».

Nel segno della tradizione e dei valori associativi, come adulti, siamo chiamati ancor di più a testimoniare questa passione autentica per lo sport e l'educazione, vivendo la Festa d'Estate come sereno momento di incontro tra atleti, tra famiglie e con la città stessa, che si apre accogliente mettendo a disposizione la propria capacità ricettiva. È commovente assistere ai saluti di coloro che, giunti a Bellaria giovedì sera, hanno ritrovato vecchi amici, bambini che 31 anni fa hanno cominciato a sgambettare sui campi e che, crescendo, non hanno perso la capacità di saper giocare per divertirsi, lasciando la festa d'estate come un appuntamento fisso della propria estate.

Rosa Angela Silletti

BEATITUDINI DELLO SPORTIVO

Beati quelli che si ricordano che lo sport è pur sempre un gioco: sapranno sorridere di se stessi.
Beati quelli che, per lo sport, non sacrificano tutto e tutti: saranno veramente liberi.
Beati quelli che si impegnano nella vita almeno quanto si dedicano allo sport: saranno veri campioni.
Beati quelli che non si ritengono indispensabili: saranno più accolti dagli altri.
Beati gli operatori dello sport rispettosi della crescita umana e cristiana degli atleti: saranno costruttori di persone autentiche.
Beati quelli che danno gloria a Dio anche attraverso lo sport, perché Dio li glorificherà.
Beati quelli che fanno divertire onestamente gli altri: Dio li renderà felici.
Beati quelli che sanno accettare tutte le decisioni dell'arbitro, giuste o ingiuste, regolari o irregolari: la comprensione li salverà.
Beati quelli che sanno apprezzare il bel gioco senza distinzione di squadra, diverranno veri sportivi.
Beati quelli che, con lo sport, sanno innanzitutto vincere se stessi ed essere contenti della vittoria altrui: godranno della vittoria anche loro.

(dal libro "Lo Sport per la Vita" - Edizioni San Paolo)